

*Cooperativa Sociale
Integrazione Biellese a r.l.*



BILANCIO SOCIALE 2021

Pagina intenzionalmente vuota

INDICE GENERALE

A. NOTA METODOLOGICA.....	6
B. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO.....	9
B.1. DATI, PROFILO E STORIA.....	9
B.1.a. Dati aziendali	9
B.1.b. La storia di ANFFAS	10
B.1.c. ANFFAS Onlus	10
B.1.d. L'associazione locale	10
B.1.e. Storia dell'ANFFAS nel Biellese	10
B.1.f. La Cooperativa Sociale Integrazione Biellese	11
B.2. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	12
B.3. RETE DI RIFERIMENTO.....	13
B.4. IDENTITA' MISSION - VISION - VALORI.....	16
B.4.a. Finalità Istituzionali	16
B.4.b. Mission	17
B.4.c. Vision	17
B.4.d. Il valore della partecipazione delle persone	18
B.5. PRINCIPI FODAMENTALI.....	18
C. I SERVIZI.....	20
C.1. CENTRO DIURNO Disabili.....	21
C.2. Comunità Alloggio di Biella.....	24
C.3. Comunità alloggio "Mario e Marie Gianinetto".....	27
C.4. Gruppo Appartamento "Leonardo Gianinetto".....	30
C.5. Gruppo Appartamento "Franco Becchia".....	33
C.6. Centro Agricolo ANFFAS.....	36
D. IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE.....	37
D.1. Giornate di Presenza e Assenza Utenti.....	37
D.1.a. Centro Diurno Formativo	37
D.1.b. Centro Diurno Espressivo	37
D.1.c. Comunità Alloggio Biella	37
D.1.d. Comunità Alloggio "Mario e Marie Gianinetto"	38
D.1.e. Gruppo Appartamento "Leonardo Gianinetto"	38
D.1.f. Gruppo Appartamento "Franco Becchia"	38
E. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	39

E.1. LA COMPAGINE SOCIALE.....	39
E.1.a. Consistenza e composizione della base sociale	39
E.2. Sistema di governo.....	39
E.2.a. Responsabilità e composizione degli organi	39
E.2.b. Modalità di nomina e durata carica	40
E.2.c. Riferimenti CDA. Consiglio di Amministrazione:	40
E.3. LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	41
E.3.a. ORGANIGRAMMA Centro Diurno di Gaglianico	42
E.3.b. ORGANIGRAMMA Comunità Alloggio di Biella	43
E.3.c. ORGANIGRAMMA Centro residenziale Salussola	43
E.4. SEDE LEGALE ED UFFICI.....	44
E.4.a. Struttura Gestionale	44
E.5. Responsabili.....	45
E.6. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	46
E.6.a. Responsabile di struttura	46
E.6.b. Psicologo	46
E.6.c. Educatori professionali	47
E.6.d. Operatori Socio Sanitari (OSS).	47
E.6.e. Psicomotricista	48
E.6.f. Infermiere professionale	48
E.6.g. Medico di struttura	49
E.7. Formazione del personale.....	50
E.8. Il CCNL applicato.....	52
E.8.a. Risorse umane	52
E.8.b. Suddivisione Dipendenti	52
E.8.c. Costo dipendenti	53
F. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	54
F.1. Riferimenti e modelli.....	54
F.1.a. Progetto individuale di vita	56
F.1.b. Matrici Ecologiche e dei Sostegni	58
F.1.c. Misure di tutela dei cittadini utenti	60
G. MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	61
G.1. Tipologia organo di controllo.....	61
H. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	62
H.1. DATI DI BILANCIO.....	62

H.1.a. Ricostruzione Stato Patrimoniale per liquidità crescente	63
H.1.b. Rendiconto della gestione 2021	63
H.1.c. Gli oneri della gestione	64
H.1.d. La provenienza dei proventi.	64
H.1.e. Incidenza pubblico/privato sul valore dei ricavi tipici	65
I. ALTRE INFORMAZIONI.....	65
I.1. Contenzioso.....	65
I.2. Impatto Ambientale.....	65
I.3. Altre Informazioni.....	66
I.4. Attività Organi Sociali.....	66

A. NOTA METODOLOGICA

La CSIB è una cooperativa a marchio ANFFAS, ne deriva che la rendicontazione è quella definita dall'organizzazione madre utilizzata da tutte le strutture aderenti ad ANFFAS Nazionale.

In conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n.117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo n. 112/2017, i principi di redazione del bilancio sociale sono:

- **Rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- **Completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **Trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **Neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **Comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche

simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

- **Chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **Attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Con il presente documento si vuole :

- Mettere l'utente (sia esso, Persona con disabilità, familiare, amministratore di sostegno, tutore o servizio sociale e/o sanitario) nella condizione di conoscere il servizio attraverso una chiara informazione su tipologia, modalità di accesso, prestazioni offerte.
- Facilitare la consapevolezza e l'esercizio dei propri diritti, esplicitando chiaramente ruolo e funzione del personale e dei responsabili, nella certezza di un reciproco rispetto.
- Favorire la consapevolezza dell'impegno degli operatori e il miglioramento della qualità attraverso la definizione e il monitoraggio di standard prestabiliti.
- Garantire al cittadino/utente il diritto di partecipazione al controllo della qualità;
- Rendere trasparenti gli impegni che la Cooperativa Sociale Integrazione Biellese assume nei confronti dei fruitori del servizio al fine del consolidamento di un rapporto di fiducia.
- Promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità nel contesto esterno e nei rapporti interni.

B. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

B.1. DATI, PROFILO E STORIA



dal 1958 la persona al centro

Cooperativa Sociale "Integrazione Biellese" r.l. a m. 
Via Cavour, n° 104 - 13894 - Gaglianico (BI)
Tel. 015/2493064 Fax. 015/2496870
Codice Fiscale e P.Iva 02174640025



B.1.a. Dati aziendali

Nome dell'ente	Cooperativa Sociale Integrazione Biellese a r.l.
Codice fiscale	02174640025
Partita IVA	02174640025
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Società Cooperativa a responsabilità limitata
Indirizzo sede legale	Via Cavour 104 -13894 Gaglianico -BI-
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A170451 del 31/03/2014 Cat. Cooperative Sociali
Telefono	015 2493064
Fax	015 2496870
Sito Web	www.anffas.bi.it
Email	segreteria@anffas.bi.it
Pec	anffas.bi.cert@legalmail.it
Codici Ateco	88.99 altre attività di assistenza sociale non residenziale nca Impresa Principale 85.59.2 corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale Impresa secondaria 87.3 struttura di assistenza residenziale per anziani e disabili Impresa Secondaria

B.1.b. La storia di ANFFAS

L'ANFFAS, Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli ed Adulti Subnormali, nasce a Roma il 28 marzo 1958. Nel 1964 acquisisce Personalità Giuridica (DPR n. 1542). Nel 1997, conserva l'acronimo ma si definisce Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali. Nel 2000 è riconosciuta ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Dal 1/01/2002 è in vigore la modifica statutaria che trasforma l'ANFFAS sulla base di un modello federale, nel frattempo per adeguarsi ai tempi e ai linguaggi la denominazione diventa "Associazione Nazionale Famiglie di persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale".

B.1.c. ANFFAS Onlus

ANFFAS onlus oggi è costituita da Associazioni Locali socie con autonomia giuridica e patrimoniale che fanno propri gli scopi istituzionali enunciati nello Statuto e si impegnano, per mantenere il marchio ANFFAS, ad adottare, tra l'altro, lo schema tipo di Carta dei Servizi e i livelli minimi di qualità.

B.1.d. L'associazione locale

ANFFAS onlus locale è costituita da familiari e/o tutori di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e da soci amici che aderiscono e condividono i fini sociali.

I diritti e le prerogative dei soci sono regolamentati dallo Statuto dell'Associazione Territoriale.

B.1.e. Storia dell'ANFFAS nel Biellese

Nel 1965 nacque a Biella una Sezione ANFFAS ad opera di un gruppo di familiari. L'Associazione fu appoggiata e sostenuta dal Comune di Biella e dalla Provincia di Vercelli.

Molti furono i sostenitori nell'ambiente politico e sanitario cittadino. Anche un gruppo di artisti biellesi rinomati produsse alcune opere a favore dell'Associazione.

Nell'anno 1968 fu così aperto, in via delle Viti a Biella, un piccolo centro fre-

quentato da sette giovani persone con disabilità che fu trasferito in seguito in via Arnulfo, in una sede messa a disposizione dal Comune di Biella.

Nel 1974, quando il numero dei ragazzi frequentanti crebbe fino ad arrivare a 60, fu individuata un' altra sede, in via Golzio, sempre a Biella.

Nel 1980, grazie ad un contributo determinante da parte dell'Associazione *Lyons Club di Biella*, fu approntata a Gaglianico, la sede centrale tuttora attiva.

Nel 1982 nacque la Comunità Residenziale che ha sede in Biella, via Losana.

Nel 1994, grazie ad una significativa donazione da parte dei Signori Gianinetto ed un intervento prezioso e volontario di ristrutturazione da parte dell'Associazione Alpini, fu attivata la struttura "Soggiorno Agricolo Mario e Marie Gianinetto". Attraverso gli anni e grazie anche all'assistenza preziosa di Enti quali la Regione Piemonte, l'Amministrazione Provinciale di Vercelli prima e di Biella poi, i Comuni di Biella e di Gaglianico, l'allora Unità Sanitaria Locale n.47, la collaborazione indispensabile dell'*Unione Industriale Biellese*, delle Associazioni biellesi: *LyonsClub*, *RotaryClub*, *Soroptimist*, *Fondazione Caraccio*, degli Istituti di Credito e dei Giornali locali e di tantissimi altri Amici e Sostenitori che ci dispiace non poter elencare tutti, siamo giunti sino ad oggi.

Il 1° Dicembre 2014 si è inaugurato presso la "Cascina Carrubi" di Salussola, il nuovo spazio autonomo denominato "Leonardo Gianinetto", si tratta di un Gruppo-appartamento destinato ad un nucleo di 6 persone presso il quale sono stati trasferiti gli ospiti della struttura di Zumaglia.

B.1.f. [La Cooperativa Sociale Integrazione Biellese](#)

La Cooperativa Sociale Integrazione Biellese nasce il 17 settembre 2004 per volontà della direzione nazionale di ANFFAS al fine di proseguire in ambito professionale le attività della ex-sezione ANFFAS di Gaglianico. I soci iniziali garantiscono una continuità di pensiero e di azione con le direttive di ANFFAS Nazionale, facendo propri e perseguendo il pensiero associativo applicato alla gestione di strutture residenziali e semi-residenziali per persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale. La Cooperativa Sociale Integrazione Biellese (da ora in poi semplicemente e per brevità denominata "CSIB") persegue gli stessi scopi statutari di ANFFAS Onlus.

B.2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Come ben si può evincere dal nome, la Cooperativa Sociale Integrazione Biellese, nasce e si sviluppa nel territorio riferibile prevalentemente alla Provincia di Biella e, al limite, nei territori immediatamente adiacenti quali le aree del Verellese adiacenti la provincia Biellese e le aree Novaresi, anche qui adiacenti.

La Cooperativa lavora intercettando i bisogni del territorio, relativi alle persone con disabilità, in accordo e sinergia con gli enti che si occupano in via istituzionale del settore di riferimento, ovvero i servizi sociali dei comuni e la ASL del territorio.

La sede principale è dislocata nel Comune di Gaglianico, sulla strada provinciale che da Biella si dirige verso Vercelli, in via Cavour n. 104 (comunemente chiamata Strada Trossi). Le sedi secondarie sono collocate in centro della città di Biella (contesto urbano) e in periferia del Comune di Salussola (contesto di campagna).

B.3. RETE DI RIFERIMENTO

Consapevoli dell'opportunità di riconoscere i legittimi interessi di cui sono portatrici le diverse realtà che ripongono attese nella nostra cooperativa, ci impegniamo a individuare, interpretare, tradurre le varie istanze in altrettante azioni per la realizzazione :

Portatori di Interessi	Principi Guida e Strategie	Azioni e Risultati
SOCI DELLA COOPERATIVA: Socio Lavoratore Socio Volontario	Trasparenza Gestionale Appartenenza e condivisione dei valori identitari Adesione e condivisione della mission associativa Sviluppo e adeguatezza delle competenze Partecipazione Attiva alla vita della cooperativa Stabilità Lavorativa	Alta Partecipazione dei soci all'assemblea annuale Messa a disposizione della documentazione assembleare per la consultazione Partecipazione ad eventi Coinvolgimento attivo ad eventi significativi Formazione periodica Supervisione Psicologica Sviluppo Professionale
Utenti	Affidabilità Garanzia e continuità del servizio Qualità del metodo educativo Miglioramento della Qualità di vita	Comunicazione sistematica e personalizzata dei risultati raggiunti Coinvolgimento nella definizione degli obiettivi
Famigliari degli Utenti	Relazione di Reciproca fiducia Collaborazione Interdipendenza Reciprocità Appartenenza Promozione del Volontariato	Progettazione, programmazione e sviluppo di interventi a beneficio della Persona inserita Organizzazione di incontri informativi Incontri periodici di confronto e verifica Accoglienza e collaborazione nelle attività

Portatori di Interessi	Principi Guida e Strategie	Azioni e Risultati
Volontari	Radicamento sul Territorio Intercettazione e valorizzazione dei bisogni del tempo libero Sensibilizzazione alla diversità e alla disabilità	Accoglienza delle persone sensibili ai temi della solidarietà e del volontariato Sviluppo delle competenze dei volontari nel campo dell'approccio e dell'affiancamento alla Persona con disabilità Affiancamento nella realizzazione delle attività
Personale dipendente	Partecipazione Attiva Motivazione Affiliazione Responsabilità Garanzia di Credibilità Salvaguardia della reputazione	Mantenimento e sviluppo delle competenze degli operatori nel campo dell'approccio ed affiancamento alla Persona con disabilità Miglioramento delle metodiche di intervento Supervisione Psicologica Sviluppo Professionale Produzione di interventi formativi per competenze Realizzazione di interventi formativi obbligatori (Sicurezza) Assegnazione di ambiti e/o compiti di responsabilità
Enti Pubblici : ASL-Biella Consorzio IRIS Consorzio CISSABO Consorzio CISAS Santhià Comune di Biella Comune di Gaglianico Comune di Salussola	Garanzia di Continuità del Servizio Partecipazione della Cooperativa ai processi di Governance Condivisione delle proposte progettuali, generali e specifiche Competenza e professionalità	Partecipazione attiva ad eventi Invio di materiale informativo Rispetto delle linee guida, delle scadenze e delle modalità operative dei servizi in convenzione Partecipazione ai tavoli di la-

Portatori di Interessi	Principi Guida e Strategie	Azioni e Risultati
	tà Relazione di Partnership	voro del settore Garanzia di sinergia di azione sul medesimo pubblico di riferimento
Fornitori	Affidabilità Relazione di Partnership	Relazioni consolidate con i fornitori "chiave" Promozione della progettualità comune Collaborazione strategica
Università e scuole	Sviluppo delle competenze e delle professionalità Presentazione della regolamentazione normativa e organizzativa del servizio. Presentazione degli studi sull'inclusione sociale delle persone con disabilità	Affiancamento alla realizzazione degli obiettivi formativi e teorico-pratici di indirizzo Coinvolgimento diretto in attività di abilitazione/riabilitazione Azioni di verifica degli apprendimenti Coinvolgimento in attività e progetti
Tribunale	Utilizzo del bene sociale ai fini della riabilitazione sociale delle persone che hanno commesso reati	Affiancamento alla riabilitazione sociale Coinvolgimento diretto in attività di supporto a persone fragili Coinvolgimento in attività e progetti

B.4. IDENTITA' MISSION - VISION - VALORI

B.4.a. Finalità Istituzionali

Coerentemente agli impegni statutari presi si dichiara ciò che è e deve essere profondamente comune ad ogni realtà a marchio ANFFAS: la propria "Mission", ovvero i fini istituzionali nonché i principi fondamentali ai quali ispirare ed uniformare l'erogazione dei servizi.

La nostra cooperativa si occupa di persone con disabilità intellettive, relazionali e disturbi del Neurosviluppo, delle loro famiglie e si propone di assicurare primariamente *il benessere e la tutela di questi soggetti* lavorando per rendere concreti i principi delle pari opportunità e della non discriminazione.

A tal fine opera:

- 1) a livello politico, per ottenere normative adeguate ai bisogni delle Persone con disabilità e delle loro famiglie;
- 2) a livello sociale e culturale, per favorire concreti processi di reale integrazione contro ogni forma di esclusione e di emarginazione;
- 3) a livello di promozione e realizzazione di servizi sanitari, socio-sanitari, educativi e assistenziali rivolti alle Persone con disabilità e alle loro Famiglie.

A titolo del tutto esemplificativo, gli obiettivi della nostra cooperativa puntano :

- al miglioramento della qualità strutturale, organizzativa e tecnica delle prestazioni;
- al miglioramento della sicurezza ambientale e del benessere psicofisico delle persone;
- al miglioramento di un "clima" interno, che porti alla soddisfazione degli Utenti/Clienti interni ed esterni;
- ad organizzare le attività dei servizi in termini di efficienza ed efficacia.

B.4.b. Mission

La "COOPERATIVA SOCIALE INTEGRAZIONE BIELLESE" persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della ricerca scientifica, della formazione, della tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale, affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità. L'Associazione persegue il proprio scopo [...] anche attraverso lo sviluppo di attività atte a [...] promuovere, costituire ed amministrare strutture riabilitative, sanitarie, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni dei persone con disabilità intellettive e/o relazionali [...]" (dall'articolo 3 dello Statuto Anffas – Finalità e Attività).

B.4.c. Vision

La CSIB, come l'ANFFAS Onlus, in armonia con i principi statutari:

- promuove e tutela i diritti delle persone con disabilità intellettive e/o relazionali e delle loro famiglie;
- opera per rendere concreti i principi delle pari opportunità e della non discriminazione delle persone con disabilità intellettive e/o relazionali e di quanti tutelano i loro diritti;
- avversa qualsiasi principio etico, religioso, giuridico o normativo che possa ridurre o eliminare la libertà e i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

A tal fine si impegna:

- a livello politico, per sollecitare e sostenere, in sede politica e legislativa, risposte adeguate alle aspettative e ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- a livello sociale e culturale, a favorire concreti processi di reale integrazione ed avversare ogni forma di esclusione e di emarginazione;
- a livello istituzionale, a promuovere e realizzare servizi sanitari, socio-sanitari, educativi e assistenziali rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

B.4.d. Il valore della partecipazione delle persone

La CSIB e l'ANFFAS Onlus promuovono e favoriscono la partecipazione e la condivisione delle scelte da parte di tutti, in particolare :

- le Persone con disabilità devono essere coinvolte nella definizione dei progetti e degli interventi, nelle azioni di verifica e valutazione di efficacia;
- le Persone con disabilità sono invitate e sollecitate ad esprimersi periodicamente sulla qualità del servizio reso e atteso;
- elementi comuni e peculiari sono l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione ed il sostegno delle Persone con disabilità.

B.5. PRINCIPI FONDAMENTALI

La CSIB fa propri e adotta i **PRINCIPI FONDAMENTALI** di:

- ✓ EGUAGLIANZA
- ✓ IMPARZIALITA'
- ✓ DIRITTO DI SCELTA
- ✓ CONTINUITA'
- ✓ PARTECIPAZIONE
- ✓ EFFICIENZA ED EFFICACIA

I nostri servizi, essendo a marchio ANFFAS, devono essere gestiti autonomamente o in regime di accreditamento o di convenzionamento, in maniera da garantire sempre alle persone con disabilità:

- a) accurata valutazione delle richieste e dei bisogni
- b) esaustiva informazione sul servizio, sui risultati attesi con condivisione e partecipazione
- c) personalizzazione degli interventi
- d) valorizzazione e sostegno del ruolo della famiglia al fine di favorire la permanenza della Persona con disabilità all'interno della stessa
- e) rispetto della dignità e della privacy
- f) rilascio scritto del consenso informato, liberamente espresso
- g) affidamento a personale qualificato, abilitato, aggiornato e motivato
- h) approcci, metodiche e strategie sicure, validate ed efficaci
- i) condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative vigenti

- j) iniziative volte a caratterizzarsi come realtà visibili, qualificanti e propulsive della comunità
- k) collaborazioni e sinergie con le risorse istituzionali, culturali e professionali del territorio
- l) miglioramento della qualità della vita

C. I SERVIZI

La CSIB gestisce in regime di accreditamento i seguenti servizi :

- Centro Diurno Disabili (Gaglianico)
- Comunità Alloggio per Disabili (Biella)
- Comunità Alloggio per Disabili (Salussola)
- Gruppo Appartamento Disabili a Media Intensità Assistenziale (Salussola)
- Gruppo Appartamento Disabili a Bassa Intensità Assistenziale (Salussola)
- Azienda Agricola (Salussola)

I suddetti servizi rispondo alle descrizioni che seguono :

c.1. CENTRO DIURNO DISABILI

Il Centro Diurno Disabili si trova a Gaglianico sulla S.R. 230, un'arteria molto importante che collega la città di Biella dapprima con il casello autostradale di Carisio (A7 Torino/Milano) e successivamente con la Città di Vercelli. Nel comune di Gaglianico la strada è denominata Via Cavour ma viene comunemente chiamata da tutti "Strada Trossi".

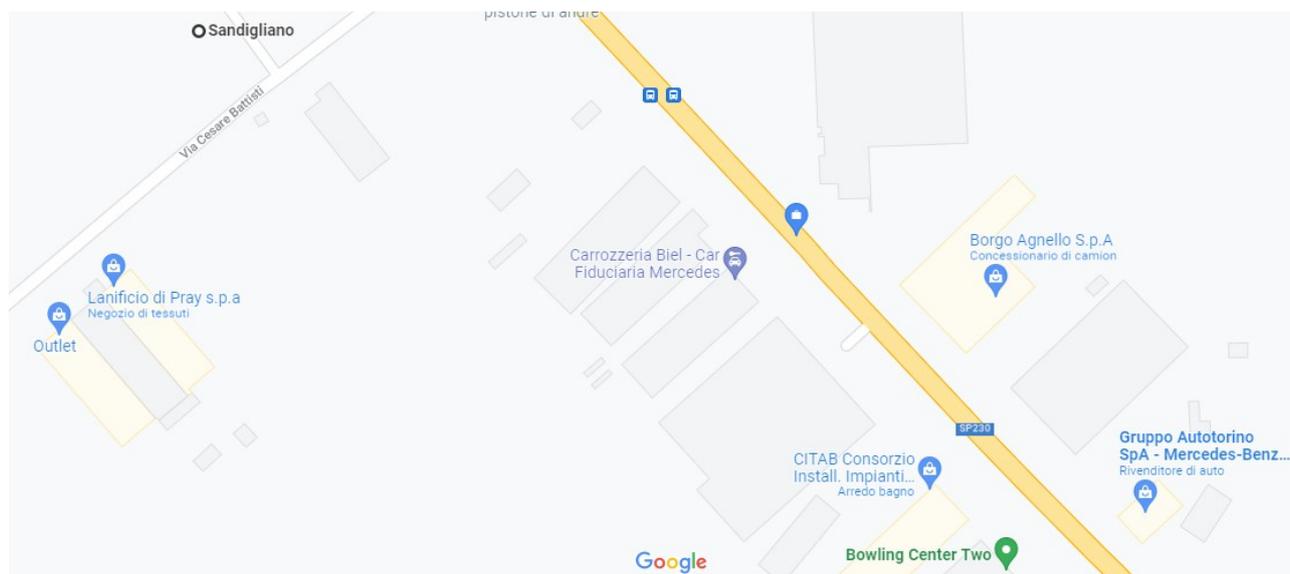


Illustrazione 1: Mappa stradale (da google map) del Centro Diurno

La struttura si trova al seguente indirizzo :

Via Cavour, 104 13894 Gaglianico (BI), Telefono 015 2493064, Fax 015 2496870, E-mail: segreteria@anffas.bi.it

Il Centro Diurno è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 08:00 alle ore 17:00, sotto la responsabilità della Dott.ssa Mara Scantamburlo.

Il servizio di Centro Diurno è rivolto a persone con diagnosi di disabilità intellettiva o disturbi del neurosviluppo, accertata ai sensi della L.104/92, in età compresa indicativamente tra i 16 e i 65 anni.

La stesura della Progettazione Individualizzata per ogni Persona garantisce l'insieme organizzato delle risposte e degli interventi che accompagnano la Persona con disabilità nei suoi cicli di vita, seguendone la modificazione dei bisogni nelle differenti fasce di età, in relazione agli ecosistemi in cui è inserita, con l'obiettivo di garantirgli la più alta qualità di vita possibile.

L'obiettivo del Centro Diurno per Persone Con Disabilità (CDD) è quello di offrire alla Persona adulta con disabilità, un ambiente con un clima relazionale positivo e di ascolto che favorisca il mantenimento e lo sviluppo di abilità nell'ambito cognitivo, dell'autonomia personale, sociale, affettiva e occupazionale (dove è possibile) attraverso specifiche attività educative e di socializzazione, in un'ottica di visione adulta e responsabile. Secondo quanto previsto dalla Legge 104/92, e successive modificazioni ed integrazioni, il CDD. si configura quale spazio appositamente strutturato e pertanto idoneo a favorire il processo di crescita e di integrazione sociale di Persone con disabilità. Il Centro svolge una funzione socio-educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorarne il livello di interrelazione e d'inserimento sociale.

Il servizio del Centro Diurno quindi, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- x Promuovere un intervento che garantisca alla Persona con disabilità la migliore qualità di vita possibile, favorendo l'interazione e l'integrazione sociale;
- x Utilizzare e valorizzare lo sviluppo dei potenziali residui, mantenere e migliorare le abilità cognitive e relazionali, ridurre i comportamenti problema, finalizzando l'inclusione delle Persone con disabilità nell'ambiente sociale esterno;
- x Sostegno della famiglia nell'opera socio-educativa, supportandone il lavoro di cura, riducendo l'isolamento, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione della Persona con disabilità attraverso il ricorso alle strutture residenziali;
- x Incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale contrastando i processi involutivi e favorendo, quando è possibile, la frequentazione di strutture esterne, sportive e sociali al fine di sviluppare ed accrescere l'autonomia.
- x Favorire lo sviluppo di competenze globali finalizzando l'azione al raggiungimento di obiettivi significativi mediante percorsi e progetti personalizzati anche in funzione di un possibile inserimento lavorativo;
- x Realizzare un progetto individualizzato che proponga interventi socio-

assistenziali e psico-relazionali, articolandoli e integrandoli tra di loro in maniera unitaria in un'ottica di promozione del benessere della Persona con disabilità;

- x Soddisfare tutti i bisogni di sostegno delle persone con disabilità per garantire la massima partecipazione e integrazione nella comunità: bisogno occupazionale, bisogno educativo, bisogno assistenziale, bisogno di autonomia, bisogno relazionale, bisogno di socializzazione e di integrazione sociale e bisogno di scoprire, manifestare e mantenere l'identità di Persona adulta;
- x Incentivare la diversificazione degli interventi al fine di aumentare la flessibilità della rete dei servizi nel rispondere al mutare dei bisogni della Persona con disabilità;
- x Sviluppare le capacità occupazionali e potenziarle in rapporto alle attitudini personali e promuovere le potenzialità e abilità della Persona sul piano cognitivo, relazionale, sociale, creativo;
- x Dare la possibilità di vivere il più autonomamente possibile i percorsi diurni protetti, favorendo in ogni Persona il mantenimento e lo sviluppo delle proprie autonomie, le relazioni sociali e interpersonali con il contesto e l'ambiente di appartenenza.

Il Centro Diurno di Gaglianico è suddiviso in 2 strutture operative denominate Centro Diurno Formativo, autorizzato e accreditato come Centro Diurno di Tipo "C" come da DGR 35, per 46 persone con disabilità e Centro Diurno Espressivo, autorizzato e accreditato come Centro Diurno di Tipo "B" secondo la DGR 230, per 20 persone con disabilità.

c.2. Comunità Alloggio di Biella

La Comunità – Alloggio si trova a Biella in via Pietro Losana al numero 13, è collocata al secondo piano di un palazzo dotato di ascensore, ed è un appartamento in locazione.



La qualificazione, da un punto di vista normativo, è di **COMUNITA' ALLOGGIO DI TIPO B** :” destinato a persone con disabilità intellettivi di grado medio-lieve cui si accompagna una sufficiente o potenziale autonomia nella gestione quotidiana.” La Comunità-Alloggio può accogliere fino a 10 persone adulte con disabilità che necessitano di media intensità assistenziale. La posizione in centro città permet-



te la vicinanza ai servizi essenziali e di svago (ospedali, ambulatori, poste, cinema, parchi ecc).

Il telefono e il fax rispondono al numero **015 2522238**, la responsabile è la **Sig.ra Maria Ros** (E-mail maria.ros@anffas.bi.it).

L'orario di ricevimento: lunedì e venerdì dalle 14 alle 20, previo appuntamento.

L'orario di visita: sabato dalle ore 14 alle ore 16.

Il "compito primario" della Comunità-Alloggio è potenziare le autonomie individuali esistenti in un clima di condivisione e di vita di gruppo, attraverso la realizzazione del P.E.I. (Piano Educativo Individuale) e del P.A.I. (Piano Assistenziale Individuale).

La Comunità-Alloggio eroga:

1. I servizi Alberghieri comprendenti i pasti, la pulizia e la lavanderia;
2. L'assistenza sanitaria;
3. Lo sviluppo dell'area "Autonomia Individuale".

La comunità-alloggio vuole essere un intervento attento e coerente ai principi su cui si fonda l'Associazione, storicamente impegnata a favore di persone svantaggiate nell'intendimento di garantire loro, innanzi tutto, il diritto inalienabile di una vita libera, seppur tutelata e protetta, nel rispetto della propria dignità e individualità. Il fine è potenziare le autonomie presenti in modo da favorire i processi di adattamento alla realtà, ridurre il livello di ansia soggettiva e del gruppo, aumentare la disponibilità alle relazioni sociali attraverso un percorso di promozione dell'autostima e mediante un percorso di rafforzamento del ruolo dell'individuo all'interno del gruppo.

Il progetto vuole riprodurre una situazione il più possibile a carattere familiare in cui il calore, la vicinanza emotivo-relazionale, la condivisione di momenti vissuti attraverso una nuova soggettività, siano il crogiolo in cui fondere e fare emergere le proprie potenzialità ed individualità.

La struttura dà modo di vivere in un clima caratterizzato non soltanto da una valenza protettiva di tipo genitoriale, ma che porta a riscoprire la consapevolezza di poter essere attori principali della propria esistenza, che facilita l'autonomia decisionale e favorisce attivamente l'assunzione delle proprie responsabilità.

Una adeguata consapevolezza dell'io e dell'altro favorisce il senso di continuità e direzionalità delle proprie condotte agevolando l'armonia e l'equilibrio inter-relazionale. Il percorso di vita comporta una presa di coscienza diversa e più impegnativa e dà modo di elaborare risposte adeguate e coerenti a situazioni-stimoli differenti, in cui si riescono a percepire gli aspetti rilevanti delle situazioni.

Il potenziamento dell'autonomia personale è mirato alla valorizzazione delle risorse già esistenti in ciascuno, oltre che all'acquisizione di capacità nuove e latenti. I Progetti Individualizzati sono indirizzati all'ampliamento di tutte le abilità richieste per poter accedere alle diverse attività sociali.

L'appartenenza e la partecipazione attiva al contesto di vita è una importante risorsa per la ridefinizione della propria identità. Attraverso la riscoperta della "dimensione sociale" è possibile riappropriarsi della propria soggettività in un divenire "Persona socialmente attiva e competente", all'interno di più contesti dove la qualità della vita costituisce il filo conduttore di tutte le esperienze. Il potenziamento dell'autonomia personale è mirato alla valorizzazione delle risorse già esistenti in ciascuno, oltre che all'acquisizione di capacità nuove e latenti. I Progetti Individualizzati sono indirizzati all'ampliamento di tutte le abilità richieste per poter accedere alle diverse attività sociali. Parte integrante del percorso proposto è il contatto e la condivisione con le famiglie di origine e/o i servizi (attraverso incontri, riunioni e relazioni) nella consapevolezza che la presenza di questi ultimi è fondamentale per l'ottenimento di una soddisfacente qualità di vita, nel rispetto della storia personale di ciascuno. E' fondamentale l'azione convinta e serena della famiglia, per aiutare la Persona con disabilità nel proprio percorso di integrazione sociale e ricerca dell'autonomia. Compito dell'equipe educativa è quindi stabilire e coltivare un legame con i familiari degli ospiti, tali da renderli parte attiva del progetto, aiutandoli nell'elaborazione delle ansie della separazione e nella comprensione delle problematiche connesse alla costruzione della dimensione adulta della Persona con disabilità.

Particolare attenzione viene data ad ogni fase di cambiamento includendo in ciò le procedure per eventuali inserimenti o dimissioni dell'utenza e le necessarie alternanze degli operatori impegnati nelle attività.

C.3. Comunità alloggio "Mario e Marie Gianinetto"

La Comunità Alloggio si trova a Salussola all'interno di un complesso denominato "Centro di Soggiorno Agricolo Mario e Marie Gianinetto", è collocata in un'ala dell'edificio principale di due piani fuori terra, dotato di ascensore ad uso esclusivo. L'immobile è di proprietà di ANFFAS Nazionale Onlus ed è concesso in comodato gratuito alla Cooperativa.



La qualificazione, da un punto di vista normativo, è di COMUNITA' ALLOGGIO TIPO B destinata a persone con disabilità intellettivi di grado medio e grave cui si accompagna una insufficiente autonomia personale nella gestione quotidiana."

La Comunità alloggio può accogliere fino a 12 persone adulte con disabilità che necessitano di un alto livello di intensità assistenziale. La posizione in collina permette una grande serenità e possibilità di vivere all'aria aperta.

Il Telefono e Fax rispondono al numero 0161 998424, la responsabile è la Dott.ssa Silvia Cendron (E-mail : silvia.cendron@anffas.bi.it). L' Orario di ricevimento: martedì, venerdì dalle 9 alle 16, previo appuntamento, l'orario di visita: sabato dalle ore 14 alle ore 16.

“Compito primario” della Comunità-Alloggio è il mantenimento delle autonomie residue e il sostegno alla condivisione della quotidianità attraverso l’attuazione del P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato) e del P.A.I. (Progetto Assistenziale Individualizzato).

La Comunità-Alloggio eroga:

1. I servizi alberghieri comprendenti i pasti, la pulizia e la lavanderia;
2. L’assistenza sanitaria;
3. Lo sviluppo dell’area “Autonomia Individuale”;
4. Il servizio di appoggio alle Famiglie;
5. Il servizio per emergenze.

La comunità alloggio vuole essere un intervento attento e coerente ai principi su cui si fonda l’Associazione, storicamente impegnata a favore di persone svantaggiate nell’intendimento di garantire loro, innanzi tutto, il diritto inalienabile di una vita libera, seppur tutelata e protetta, nel rispetto della propria dignità e individualità. Il fine è quello di potenziare le autonomie presenti in modo da favorire i processi di adattamento alla realtà, ridurre il livello di ansia soggettiva e del gruppo, aumentare la disponibilità alle relazioni sociali attraverso un percorso di promozione dell'autostima e mediante un percorso di rafforzamento del ruolo dell'individuo all'interno del gruppo.

Si vuole riprodurre una situazione il più possibile a carattere familiare in cui il calore, la vicinanza emotivo-relazionale, la condivisione di momenti vissuti attraverso una nuova soggettività, siano il crogiolo in cui fondere e fare emergere le proprie potenzialità ed individualità.

Il gruppo di utenti avrà modo di vivere in un clima che non sia esclusivamente caratterizzato da una valenza protettiva di tipo genitoriale, ma che porti a riscoprire la consapevolezza di poter essere attori principali della propria esistenza, che faciliti l’autonomia decisionale e favorisca attivamente l’assunzione delle proprie responsabilità.

Una adeguato senso di consapevolezza dell’io e dell’altro favorisce il senso di continuità e direzionalità delle proprie condotte agevolando l’armonia e l’equilibrio inter-relazionale.

Il nuovo percorso di vita comporta una presa di coscienza diversa e più impegnativa e dà modo di elaborare risposte adeguate e coerenti a situazioni-stimo-

li differenti da quelle finora esperite, in cui si riescono a percepire gli aspetti rilevanti delle situazioni.

Il potenziamento dell'autonomia personale è mirato alla valorizzazione delle risorse già esistenti in ciascuno, oltre che all'acquisizione di capacità nuove e latenti. I Progetti Individualizzati saranno inizialmente indirizzati all'ampliamento di tutte le abilità richieste per poter accedere alle diverse attività sociali.

L'appartenenza e la partecipazione attiva ad un nuovo contesto di vita sarà una importante risorsa per la ridefinizione della propria identità. Attraverso la riscoperta della "dimensione sociale" sarà possibile riappropriarsi della propria soggettività in un divenire "Persona socialmente attiva e competente", all'interno di più contesti dove la qualità della vita costituisce il filo conduttore di tutte le esperienze.

Parte integrante del percorso proposto è il contatto e la condivisione con le famiglie di origine e/o i servizi (attraverso incontri, riunioni e relazioni) nella consapevolezza che la presenza di questi ultimi è fondamentale per l'ottenimento di una soddisfacente qualità di vita, nel rispetto della storia personale di ciascuno. E' fondamentale l'azione convinta e serena della famiglia, per aiutare la Persona con disabilità nel proprio percorso di integrazione sociale e ricerca dell'autonomia. Compito dell'equipe educativa sarà quindi stabilire e coltivare un legame con i familiari degli ospiti, tali da renderli parte attiva del progetto, aiutandoli nell'elaborazione delle ansie della separazione e nella comprensione delle problematiche connesse alla costruzione della dimensione adulta della Persona con disabilità. Particolare attenzione sarà data ad ogni fase di cambiamento includendo in ciò le procedure per eventuali inserimenti o dimissioni dell'utenza e le necessarie alternanze degli operatori impegnati nelle attività.

La comunità accoglie stabilmente un gruppo di 10 persone con disabilità intellettiva medio-grave e/o con disturbi del comportamento e/o della relazione e dispone inoltre di 2 posti di emergenza attivabili al bisogno.

C.4. Gruppo Appartamento "Leonardo Gianinetto"

Il Gruppo Appartamento si trova a Salussola all'interno di un complesso denominato "Centro di Soggiorno Agricolo Mario e Marie Gianinetto", è collocata in un'ala a sinistra dell'edificio principale, e formata da due piani fuori terra, dotata di ascensore ad uso esclusivo. L'immobile è di proprietà di ANFFAS Nazionale Onlus ed è concesso in comodato gratuito alla Cooperativa.



La qualificazione, da un punto di vista normativo, è di GRUPPO APPARTAMENTO A MEDIA INTENSITA' ASSISTENZIALE ed è "destinato a persone con disabilità intellettivi di grado lieve cui si accompagna una sufficiente o potenziale autonomia nella gestione quotidiana."

L'appartamento è destinato ad un gruppo di sei persone con disabilità intellettiva medio-lieve e/o con disturbi del comportamento e/o della relazione, ma con buone autonomie residue reali e/o potenziali.

Il Telefono e Fax rispondono al numero 0161 998424, la responsabile è la Dott.ssa Silvia Cendron (E-mail : silvia.cendron@anffas.bi.it). L' Orario di ricevimento: martedì, venerdì dalle 9 alle 16, previo appuntamento, l'orario di visita: sabato dalle ore 14 alle ore 16.

Il Gruppo Appartamento eroga:

1. I servizi alberghieri comprendenti i pasti, la pulizia e la lavanderia;
2. L'assistenza sanitaria;
3. Lo sviluppo dell'area "Autonomia Individuale"

La realtà vuole essere un intervento attento e coerente ai principi su cui si fonda l'Associazione, storicamente impegnata a favore di persone svantaggiate nell'intendimento di garantire loro, innanzi tutto, il diritto inalienabile di una vita libera, seppur tutelata e protetta, nel rispetto della propria dignità e individualità. Il progetto è finalizzato a potenziare le autonomie presenti in modo da favorire i processi di adattamento alla realtà, ridurre il livello di ansia soggettiva e del gruppo, aumentare la disponibilità alle relazioni sociali attraverso un percorso di promozione dell'autostima e mediante un percorso di rafforzamento del ruolo dell'individuo all'interno del gruppo.

Si vuole riprodurre una situazione il più possibile a carattere familiare in cui il calore, la vicinanza emotivo-relazionale, la condivisione di momenti vissuti attraverso una nuova soggettività, siano il crogiolo in cui fondere e fare emergere le proprie potenzialità ed individualità.

Il gruppo ristretto di sei persone darà modo di vivere in un clima che non sia esclusivamente caratterizzato da una valenza protettiva di tipo genitoriale, ma che porti a riscoprire la consapevolezza di poter essere attori principali della propria esistenza, che faciliti l'autonomia decisionale e favorisca attivamente l'assunzione delle proprie responsabilità. L'essere in sei, inoltre, garantisce lo sviluppo di dinamiche intragruppali di tipo diverso, rispetto a quelle che possono incontrarsi in un ambito di vita comunitaria più vasto.

Una adeguata consapevolezza dell'io e dell'altro favorisce il senso di continuità e direzionalità delle proprie condotte agevolando l'armonia e l'equilibrio interrelazionale.

Il potenziamento dell'autonomia personale è mirato alla valorizzazione delle risorse già esistenti in ciascuno, oltre che all'acquisizione di capacità nuove e latenti. I Progetti Individualizzati saranno indirizzati all'ampliamento di tutte le abilità richieste per poter accedere alle diverse attività sociali.

Parte integrante del percorso proposto è il contatto e la condivisione con le famiglie di origine e/o i servizi (attraverso incontri, riunioni e relazioni) nella consapevolezza che la presenza di questi ultimi è fondamentale per l'ottenimento di una soddisfacente qualità di vita, nel rispetto della storia Personale di ciascuno. E' fondamentale l'azione convinta e serena della famiglia, per aiutare la Persona con disabilità nel proprio percorso di integrazione sociale e ricerca dell'autonomia. Compito dell'equipe educativa è quello di stabilire e coltivare un legame con i familiari degli ospiti, tali da renderli parte attiva del progetto, aiutandoli nell'elaborazione delle ansie della separazione e nella comprensione delle problematiche connesse alla costruzione della dimensione adulta della Persona con disabilità.

C.5. Gruppo Appartamento "Franco Becchia"

L'abitazione autonoma assistita è localizzata in una casa antistante il "Centro di Soggiorno Agricolo Mario e Marie Gianinetto" dove ha sede una comunità residenziale denominata "Comunità Alloggio Mario e Marie Gianinetto" già gestita da Cooperativa Sociale di Integrazione Biellese. Prevede due posti letto destinati a persone che godano di un'elevata autonomia ed indipendenza e che godono di un'autonomia lavorativa.



L'appartamento sede del progetto è di proprietà di ANFFAS Onlus, concesso alla Cooperativa Sociale Integrazione Biellese in comodato gratuito.

La qualificazione, da un punto di vista normativo, è di:

GRUPPO APPARTAMENTO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE: "destinato a persone con disabilità intellettivi adulti di grado lieve che pur nella complessità della patologia correlata al grado di disabilità, mantengono potenzialità di recupero in particolare sul piano socio-relazionale. "

L'appartamento è pensato per due persone con disabilità intellettiva lieve ma con buone autonomie residue, reali e potenziali, che svolgono un lavoro sul territorio limitrofo. Il progetto vuole essere un intervento attento e coerente ai principi su cui si fonda l'Associazione, storicamente impegnata a favore di persone svantaggiate nell'intendimento di garantire loro innanzi tutto il diritto inalienabile di una vita libera, seppur tutelata e protetta, nel rispetto della propria dignità e individualità. Il progetto è finalizzato a potenziare le autonomie presenti in modo da favorire i processi di adattamento alla realtà, ridurre il livello di ansia soggettiva, aumentare la disponibilità alle relazioni sociali attraverso un percorso di promozione dell'autostima per il rafforzamento del ruolo dell'individuo nel contesto domestico e sociale.

Il progetto vuole riprodurre una situazione il più possibile a carattere familiare in cui il calore, la vicinanza emotivo-relazionale, la condivisione di momenti vissuti attraverso una nuova soggettività, siano il crogiolo in cui fondere e fare emergere le proprie potenzialità ed individualità.

Il gruppo ristretto di due persone con disabilità darà modo di vivere in un clima che non sia caratterizzato da una valenza protettiva di tipo genitoriale, ma che porti a riscoprire la consapevolezza di poter essere attori principali della propria esistenza, che faciliti l'autonomia decisionale e favorisca attivamente l'assunzione delle proprie responsabilità.

Il nuovo percorso di vita comporta una presa di coscienza diversa e più impegnativa e dà modo di elaborare risposte adeguate e coerenti a situazioni-stimoli differenti da quelle finora esperite, in cui si riescono a percepire gli aspetti rilevanti delle situazioni. Il potenziamento dell'autonomia personale è mirato alla valorizzazione delle risorse già esistenti in ciascuno, oltre che all'acquisizione di capacità nuove e latenti. I Progetti Individualizzati saranno inizialmente indirizzati all'ampliamento di tutte le abilità richieste per poter accedere alle diverse attività sociali. L'appartenenza e la partecipazione attiva ad un nuovo contesto di vita sarà una importante risorsa per la ridefinizione della propria identità.

Attraverso la riscoperta della "dimensione sociale" sarà possibile riappropriarsi della propria soggettività in un divenire "Persona socialmente attiva e competente", all'interno di più contesti dove la qualità della vita costituisce il filo conduttore di tutte le esperienze.

Parte integrante del percorso proposto è il contatto e la condivisione con le famiglie di origine e/o i servizi (attraverso incontri, riunioni e relazioni) nella consapevolezza che la presenza di questi ultimi è fondamentale per il raggiungimento di una soddisfacente qualità di vita, nel rispetto della storia personale di ciascuno. E' fondamentale l'azione convinta e serena della famiglia nell'accompagnare ed aiutare la Persona con disabilità nel proprio percorso di integrazione sociale e di ricerca dell'autonomia. Compito dell'equipe educativa sarà quindi stabilire e coltivare un legame con i familiari degli ospiti, tali da renderli parte attiva del progetto, aiutandoli nell'elaborazione delle ansie della separazione e nella comprensione delle problematiche connesse alla costruzione della dimensione adulta della Persona con disabilità.

C.6. Centro Agricolo ANFFAS

Il Centro Agricolo ANFFAS è situato nel comune di Salussola, sul confine tra i nuclei abitativi di Prella e San Secondo, in via Leonardo Gianinetto 2.

I terreni sono a corredo delle strutture residenziali Leonardo Gianinetto, Franco Becchia e Mario e Marie Gianineto, di proprietà della stessa Cooperativa.

La sede del Centro Agricolo è di proprietà di Anffas Onlus, concesso alla Cooperativa Sociale Integrazione Biellese a.m. Anffas in comodato gratuito; dipende dalla stessa dal punto di vista gestionale e amministrativo. I terreni del Centro agricolo sono composti da parti destinati a bosco ceduo e parti seminate. La superficie complessiva è di circa 16 mila metri quadri, su terreno collinare.

Gli spazi adibiti a seminativo sono stati organizzati per poter gestire un'attività agricola accessibile a persone con disabilità motoria e/o intellettiva-relazionale. Pertanto si sono differenziati gli spazi in base alle finalità educative che si intendono perseguire e alle caratteristiche e bisogni delle persone che possono frequentare il Centro Agricolo.

D. IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

D.1. Giornate di Presenza e Assenza Utenti.

D.1.a. Centro Diurno Formativo

	2017	2018	2019	2020	2021
Giorni di Presenza	5.415	5.743	5.444	2.574	4.346
Giorni di Assenza	1.003	600	721	3.088	373
Percentuali di Presenza	84,37	90,54	88,30	45,46	92,10
Percentuali di Assenza	15,63	9,46	11,70	54,54	7,90
TOTALI	6.418	6.343	6.165	5.662	4.719

D.1.b. Centro Diurno Espressivo

	2017	2018	2019	2020	2021
Giorni di Presenza	4.415	4.658	4.214	2.170	3.781
Giorni di Assenza	803	602	501	1.622	294
Percentuali di Presenza	84,61	88,56	89,37	57,23	92,79
Percentuali di Assenza	15,39	11,44	10,63	42,77	7,21
TOTALI	5.218	5.260	4.715	3.792	4.075

D.1.c. Comunità Alloggio Biella

	2017	2018	2019	2020	2021
Giorni di Presenza	3.055	2.920	3.218	2.808	3.469
Giorni di Assenza	595	298	67	238	0
Percentuali di Presenza	83,70	90,74	97,96	92,19	100,00
Percentuali di Assenza	16,30	9,26	2,04	7,81	0,00
TOTALI	3.650	3.218	3.285	3.046	3.469

D.1.d. Comunità Alloggio "Mario e Marie Gianinetto"

	2017	2018	2019	2020	2021
Giorni di Presenza	4.181	4.380	4.669	4.499	4.109
Giorni di Assenza	199	0	0	89	0
Percentuali di Presenza	95,46	100,00	100,00	98,06	100,00
Percentuali di Assenza	4,54	0,00	0,00	1,94	0,00
TOTALI	4.380	4.380	4.669	4.588	4.109

D.1.e. Gruppo Appartamento "Leonardo Gianinetto"

	2017	2018	2019	2020	2021
Giorni di Presenza	2.156	2.190	2.190	2.562	2.190
Giorni di Assenza	34	0	0	0	0
Percentuali di Presenza	98,45	100,00	100,00	100,00	100,00
Percentuali di Assenza	1,55	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2.190	2.190	2.190	2.562	2.190

D.1.f. Gruppo Appartamento "Franco Becchia"

	2017	2018	2019	2020	2021
Giorni di Presenza	730	730	730	732	730
Giorni di Assenza	0	0	0	0	0
Percentuali di Presenza	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Percentuali di Assenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	730	730	730	732	730

E. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

E.1. LA COMPAGINE SOCIALE

E.1.a. Consistenza e composizione della base sociale

Numero	Tipologia soci
9	Soci cooperatori lavoratori
1	Soci cooperatori volontari
	Soci cooperatori persone giuridiche
	Soci sovventori e finanziatori

E.2. Sistema di governo

E.2.a. Responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori CDA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Presenza in C.d.A. di società controllate	Carica
Manavella Ivo	M	62	25 mag 2021	No	Presidente
Fattore Francesco	M	63	25 mag 2021	No	Vice Presidente
Cendron Silvia	F	44	25 mag 2021	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
3	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori lavoratori

E.2.b. Modalità di nomina e durata carica

Riferimento Statuto

Nominato con Atto del 25/05/2021

Data Iscrizione 27/05/2019

Durata in carica fino approvazione del Bilancio al 31/12/2023

Data presentazione carica 25/05/2021

E.2.c. Riferimenti CDA. Consiglio di Amministrazione:

PRESIDENTE : Ivo MANAVELLA

Telefono 366 895 6022

E-mail: ivo.manavella@anffas.bi.it

VICE PRESIDENTE: Francesco FATTORE

Telefono 349 879 9361

E-mail: francesco.fattore@anffas.bi.it

CONSIGLIERE: Dott.ssa Silvia CENDRON

Telefono 348 974 3828

E-mail: silvia.cendron@anffas.bi.it

SINDACO UNICO : Dott. Alberto Blotto

Telefono 015 21 410

E-mail: alberto.blotto@studioblotta.it

E.3. LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente :	Ivo Manavella
Vice-Presidente :	Francesco Fattore
Consigliere :	Silvia Cendron

Direttore Generale
Ivo Manavella

Area Amministrativa	Area Politica	Area Tecnica
Contabilità : Rag. Enrica Pulze	Rapporti con il Territorio Ivo Manavella	Responsabile Comunità Alloggio Via Losana Biella E.P. Maria Ros
Controllo di gestione : Rag. Enrica Frecia	Rapporti con le Istituzioni Ivo Manavella	Responsabile Comunità Alloggio Mario e Marie Gianinetto Salussola E.P. Silvia Cendron
Gestione del personale : Anna Pettenati	Collaborazione per Piani di Zona Ivo Manavella	Responsabile Gruppo Appartamento Leonardo Gianinetto Salussola E.P. Silvia Cendron

Rapporti con i Clienti : Enrica Frecia	Collaborazione per Piano Sanitario Ivo Manavella	Responsabile Gruppo Appartamento Franco Becchia Salussola E.P. Silvia Cendron
Rapporti con i Fornitori : Enrica Frecia		Responsabile Centro Diurno Gaglianico E.P. Mara Scantamburlo

E.3.a. **ORGANIGRAMMA Centro Diurno di Gaglianico**

Centro Diurno espressivo (Tipo B)		Centro Diurno Formativo (Tipo C)	
Responsabile : Mara Scantamburlo			
ORGANICI			
Emanuela Crestani (Educatore)		Maria Cristina Neggia (Educatore)	
Valentina Boga (Educatore)		Carla Bagnalone (Educatore)	
Michela Albiero (Educatore)			
Paola Ponzetti (OSS)		Gaetano Franco(OSS)	
Cosetta Zanchetta (OSS)		Silvana Giannone (OSS)	
Barbato Davide Crispo (OSS)		Denise De Cata (OSS)	
Patrizia Intrieri (OSS)		Diana Ioana Popa (OSS)	
Denise De Cata (OSS)			
Diana Ioana Popa (OSS)			

Figure Professionali Intermodulo

Figura Professionale	Cognome e Nome
Infermiere	Cristina Bonello
	Monica Tomati
Terapista della Riabilitazione	Selena Leone
Psicologo	Vito Giorgio Catania
Medico di Struttura	Vanitha Giovenali

E.3.b. ORGANIGRAMMA Comunità Alloggio di Biella

Figura Professionale	Cognome e Nome
Educatore Responsabile	Maria Ros
Educatori Professionali	Michela Albiero
	Francesca Lucia
	Paola Marigo
Operatori Socio Sanitari	Maria Cristina Chirico
	Alessia Inge Patellaro
	Michela Ravella
	Cristina Biondi
	Mariateresa Rizza
	Lorenza Sizzano

E.3.c. ORGANIGRAMMA Centro residenziale Salussola

Figura Professionale	Cognome e Nome
Educatore Responsabile	Silvia Cendron
Educatori Professionali	Vincenzo Martino
	Davide Ambrosini
	Sara Negrini
	Chiara Mo
Operatori Socio Sanitari	Andrea Biolcati
	Laura Fontanive
	Gaetano Franco
	Ionel Girju
	Viola Harunaj
	Giovanna Foti
	Giuseppe Giancona
	Serena Reina
	Daniele Ippolito
	Andrea Lavino Zona
	Marilena Pasquariello
	Nicola Caputo

E.4. SEDE LEGALE ED UFFICI

Via Cavour (Strada Trossi), 104

13894 Gaglianico (BI)

Telefono 015 2493064

Fax 015 2496870

E-mail: segreteria@anffas.bi.it

E.4.a. Struttura Gestionale

Settore Gestione dei Servizi

Direttore Generale: Ivo MANAVELLA

E-mail: i.manavella@anffas.bi.it

Orario di ricevimento:

martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 17, previo appuntamento.

Segreteria

E-mail: segreteria@anffas.bi.it

Orario di ricevimento:

tutti i giorni feriali dalle 8,00 alle 17,00.

E.5. Responsabili

<p>Il sig. Ivo Manavella</p> <p>Direttore Generale, responsabile legale dei Presidi, dei servizi generali e di tutto il personale dipendente.</p> <p>Tel. 348 411 0447</p> <p>E-mail ivo.manavella@anffas.bi.it</p>	
<p>Il Dott. Vito Giorgio Catania</p> <p>Psicologo</p> <p>Tel. 327 623 9137</p> <p>E-mail : vito.catania@anffas.bi.it</p>	
<p>La Dott.ssa Mara Scantamburlo</p> <p>Responsabile del centro diurno di Gaglianico.</p> <p>Tel. 349 587 3327</p> <p>E-mail:mara.scantamburlo@anffas.bi.it</p>	
<p>La Dott.ssa Silvia Cendron</p> <p>Responsabile della Comunità Alloggio e del Gruppo Appartamento di Salussola</p> <p>Tel. 348 974 3828</p> <p>E-mail:silvia.cendron@anffas.bi.it</p>	
<p>L' Educatrice Maria Ros</p> <p>Responsabile della Comunità Alloggio di Biella</p> <p>Tel. 348 974 3822</p> <p>E-mail:maria.ros@anffas.bi.it</p>	

E.6. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Le diverse attività della cooperativa sono garantite da una serie di figure professionali diverse tra loro, ognuna con i propri compiti e le sue specificità e il suo ruolo:

E.6.a. Responsabile di struttura

Sono oggetto delle sue mansioni le aree di progettazione, coordinamento delle varie figure educative e sanitarie coinvolte per la stesura e la verifica degli interventi specifici (P.E.I.), in collaborazione con la famiglia e i Servizi Competenti, si occupa del coordinamento dell'equipe di lavoro, ha funzioni organizzative e tiene i rapporti con: i famigliari, le strutture pubbliche di riferimento, i Servizi Sociali, medici e consulenti. Ha la responsabilità di gestione e della programmazione delle attività.

E.6.b. Psicologo

Lo psicologo è chiamato a svolgere, in ottica multidisciplinare, attività di diagnosi, prevenzione, abilitazione-riabilitazione, promozione, sostegno, recupero e mantenimento dell'equilibrio psicologico e sociale della PcD, attraverso la creazione e il coordinamento di progetti e percorsi individuali o di gruppo, valutazioni cognitive e psicologiche, ma anche per offrire uno spazio di ascolto e di condivisione per la PcD stessa.

Nello specifico si occupa di:

- valutazione, diagnosi e sostegno psicologico della Persona e del contesto familiare;
- progettazione, stesura e realizzazione del progetto individuale di vita;
- partecipazione alle attività generali del settore di intervento, quali la valutazione dei bisogni e la programmazione dei processi di miglioramento dei servizi;
- somministrazione di test cognitivi;
- riabilitazione cognitiva.

E.6.c. Educatori professionali

L'educatore professionale è l'operatore sociale e sanitario che attua specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'èquipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

Tale figura professionale è prevista per garantire il normale svolgimento delle attività previste nei Piano Individualizzato:

- ⌚ autonomia e responsabilità riferita all'attuazione dei programmi di lavoro, alle attività direttamente svolte, alle istruzioni emanate;
- ⌚ partecipazione, elaborazione ed attuazione dei programmi di lavoro ;
- ⌚ deve saper pianificare, organizzare e riflettere sulle proprie azioni e sugli interventi futuri.

E.6.d. Operatori Socio Sanitari (OSS).

Gli operatori qualificati come OSS, assicureranno prestazioni di tipo assistenziale ed educativo dirette alla qualità della vita. E' loro compito affiancare le persone con disabilità nello svolgimento delle varie attività interne ed esterne al fine di rendere possibile il perseguimento degli obiettivi del PEI e del PAI.

Sono oggetto delle mansioni le seguenti aree:

- ⌚ assistenza alla Persona;
- ⌚ affiancamento nella cura della PdC e degli spazi di vita;
- ⌚ partecipazione all'attuazione del PEI svolgendo azioni assistenziali/educative in base al PEI;
- ⌚ affiancamento e sostegno nel mantenimento e nella crescita dell'autonomia;
- ⌚ gestione denaro;
- ⌚ aiuto alla somministrazione farmaci in base alle prescrizioni mediche;
- ⌚ riordino e riassetto degli spazi comuni;
- ⌚ gestione lavanderia, armadi individuali e comuni;
- ⌚ somministrazione pasti.

E.6.e. Psicomotricista

Riteniamo che tale figura professionale possa essere ben impiegata in questo contesto sia per gli strumenti che la struttura mette a disposizione (palestra attrezzata), sia per il tipo di utenza alla quale il progetto si rivolge. Le mansioni di competenza sono state individualizzate nella gestione di attività mirate a:

- ⌚ mantenimento e miglioramento delle capacità motorie;
- ⌚ mantenimento e miglioramento della coordinazione;
- ⌚ conoscenza del proprio corpo attraverso attività ludico mirate.

E.6.f. Infermiere professionale

Garantisce una presenza continuativa nelle giornate di apertura e si occupa periodicamente di:

- ⌚ controllare la conservazione, le scadenze e il quantitativo dei farmaci giacenti oppure verificando che tale mansione venga svolta dagli operatori delegati a tale controllo, garantisce il rifornimento delle terapie;
- ⌚ accompagnare gli utenti a visite specialistiche su autorizzazione della Famiglia in orario di ambulatorio;
- ⌚ controllare il mantenimento delle cassette di primo soccorso e rifornire su richiesta il materiale mancante;
- ⌚ conservare e aggiornare la cartella utente per la parte di sua pertinenza (sanitaria);
- ⌚ far riferimento alle figure mediche presenti in struttura per necessità di loro pertinenza e al medico di base che ha in cura l'utente;
- ⌚ preparare i blister settimanali dei farmaci secondo prescrizione medica e piano terapeutico individuale dell'utente.

E.6.g. Medico di struttura

Sono oggetto delle sue mansioni le seguenti aree:

- ⌚ visite mediche periodiche di controllo, programmate e previo accordo con i famigliari/tutori;
- ⌚ visione dei referti medici, indagini diagnostiche, esami ematici;
- ⌚ visite estemporanee in caso di piccoli traumi e/o episodi di malessere in struttura;
- ⌚ raccordo con i medici di base delle persone con disabilità e degli specialisti di sanità pubblica;
- ⌚ discussione dei casi sanitari complessi con l'equipe multidisciplinare;
- ⌚ stesura di relazioni sanitarie inerenti il contesto della struttura;
- ⌚ esecuzione di piccole medicazioni e controlli.

E.7. Formazione del personale

La formazione del personale rappresenta un'opportunità di investimento e di crescita professionale per il dipendente, in coerenza con la posizione di lavoro ricoperta, nonché in relazione alle competenze gestionali, operative e comportamentali di base, funzionali ai diversi ruoli professionali.

La formazione diviene un valore aggiunto per il personale, in particolar modo in periodi come quello che stiamo vivendo, in cui gli enti del terzo settore e le rispettive funzioni e procedure sono travolti da continue modifiche normative, volte a cambiare il modo di lavorare e i contesti di riferimento.

La Cooperativa Sociale Integrazione Biellese da sempre promuove la formazione di operatori ed equipe, che intervengono in un determinato segmento di servizi, per lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a garantire elevati standard di qualità, efficienza, efficacia e sicurezza dei servizi delle attività socio-sanitarie.

La formazione del personale rientra nell'ambito del Piano Formativo annuale (PFA) deliberato dalla Cooperativa, sulla base dei fabbisogni formativi rilevati dalle Equipe.

Il PFA contempla due grandi aree tematiche:

- ⌚ l'area trasversale in cui rientrano tutte le attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze non specialistiche (Sicurezza sul Lavoro).
- ⌚ l'area specialistica in cui rientrano tutte le attività formative finalizzate allo sviluppo e/o aggiornamento delle competenze disciplinari delle professioni (Piani Formativi di Struttura).

Gli obiettivi formativi riguardano le competenze riconosciute come indispensabili per esercitare adeguatamente i diversi ruoli e migliorare la qualità del servizio erogato. Pertanto, oltre agli obblighi normativi relativi a sicurezza e prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, sono stati identificati i seguenti obiettivi formativi:

1. Sviluppare e sostenere le capacità comunicativo-relazionali, viste come componente fondamentale della professionalità, necessarie ad affrontare positivamente e costruttivamente i rapporti interpersonali, inevitabili nell'ambito della disabilità, con le persone assistite e con gli altri operato-

- ri. In particolare si ritiene necessario sviluppare comportamenti che pongano l'attenzione sulla centralità della Persona, improntati al rispetto, capacità di condivisione e partecipazione alle scelte e decisioni, capacità di valorizzazione del contributo individuale.
2. Sviluppare le competenze necessarie per garantire la sicurezza delle persone assistite; la prevenzione e gestione del rischio clinico può essere attuata solo stimolando una maggior consapevolezza nei professionisti circa le proprie responsabilità nella identificazione degli ambiti di maggior rischio e nell'adozione di comportamenti appropriati in relazione alle diverse attività clinico-assistenziali.
 3. Sviluppare le competenze per garantire la qualità assistenziale attraverso l'utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per la costruzione integrata di percorsi assistenziali, in accordo con le linee guida nazionali ed internazionali ed i principi basati sull'evidenza.
 4. Sviluppare e aggiornare le competenze tecnico-professionali per rispondere efficacemente alla domanda di assistenza, coerentemente con le continue innovazioni scientifiche basate sull'evidenza e le linee guida di riferimento.
 5. Sviluppare e aggiornare le competenze in tema di diritti delle persone, per assicurare un programma individuale per la Persona assistita e per la sua famiglia, nel rispetto dei principi fondamentali della tutela della dignità e dell'autonomia della Persona, in ogni fase della vita.

E.8. Il CCNL applicato

Come tutte le strutture aderenti alla RETE ANFFAS, anche la cooperativa applica il CCNL ANFFAS.

E.8.a. Risorse umane

Mansione	N° unità	
	Dipendenti	Professionisti
Direttore	1	
Impiegate	3	
Operatori Socio-sanitari	25	
Tecnici	1	
Educatori	12	
Coordinatori/educatori	3	
Psicologo	1	
Infermiere	2	
Manutentore	1	
Medico		1
Fisiatra		1
TOT	49	2

E.8.b. Suddivisione Dipendenti

	Generali	CD Gaglianico	Res. Biella	Res. Salussola
Direttore	1			
Psicologo	1			
Impiegati	3			
Infermiere	2			
Responsabile Struttura		1	1	1
Educatore		5	3	4
OSS		8	7	10
Tecnico		1		
Manutentore	1			
TOT	8	15	11	15

E.8.c. Costo dipendenti

	Generali
Amministrativi	152.072
Infermiere	50.055
Personale Gaglianico	456.856
Personale Biella	265.680
Personale Salussola	408.380
TOT	1.333.043

F. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

F.1. Riferimenti e modelli

La metodologia alla base della ridefinizione ed erogazione dei nostri servizi è la Psicoeducazione, la quale si colloca all'interno del modello teorico Cognitivo-Comportamentale. La Psicoeducazione utilizza tecniche specifiche con obiettivi di prevenzione, abilitazione, riabilitazione, promozione, sostegno e valutazione; prevede attività informative, atte a promuovere conoscenza su un determinato fenomeno e percorsi legati allo sviluppo di abilità, attraverso training individuali e di gruppo, per potenziare competenze personali e interpersonali.

Altro paradigma teorico che getta le basi del nostro progetto è rappresentato dal meta-modello di Qualità di Vita proposto da Schalock e Verdugo Alonso (Schalock, R. L. & Verdugo, M.A., 2002), con tutte le successive elaborazioni e integrazioni, grazie ai contributi di Claes, Van Loon, Vandeveld, il gruppo dell'Università di Ghent e Clement Ginè e Maria Carbò a Barcellona. Per Qualità di Vita (QdV) si intende un fenomeno, una condizione umana e un costrutto multidimensionale composto da domini chiave influenzati da caratteristiche personali e da fattori ambientali. Questi domini sono gli stessi per tutte le Persone, sebbene possano variare a seconda degli individui relativamente al valore e all'importanza che assumono per ciascuno (Schalock et al., 2009). La valutazione del costrutto di Qualità di Vita si fonda e si costruisce su indicatori sensibili al contesto culturale di riferimento (Croce et al., 2014). In tale modello, la prospettiva della qualità della vita viene rappresentata dall'articolazione di 8 domini: Benessere Fisico, Benessere Materiale, Benessere Emozionale, Autodeterminazione, Sviluppo Personale, Relazioni Interpersonali, Inclusione Sociale, Diritti ed Empowerment (Schalock, R. L. & Verdugo, M.A., 2002).

Il "Modello dei sostegni" (Thompson *et al.*, 2004), inteso come l'insieme di aiuti che si rendono necessari alla Persona con disabilità per potere svolgere attività significative per la vita e quindi legate alla qualità di vita della Persona, costituisce la cornice più affidabile ed euristica entro cui orientare i nostri servizi. Tale modello è suffragato dal punto di vista scientifico e clinico da strumenti come la scala Supports Intensity Scale (SIS) (Thompson, 2004) il cui utilizzo ha contribuito ad arricchire le riflessioni e i processi dedicati alle disabilità (Ro-

vetto & Leoni, 2005; Meazzini et al., 2006; Leoni & Croce, 2008; Cottini et al., 2008; Caselli et al., 2008; Leoni et al., 2008; Corti et al., 2007; Leoni et al., 2010a; Leoni et al., 2010b; Corti & Leoni, 2011; Leoni et al., 2011).

L'introduzione dell'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità, WHO 2002), il modello euristico della qualità di vita (Schalock e Verdugo, 2002), la realizzazione di nuovi modelli di analisi del funzionamento della Persona (AAIDD, 2010, trad. it. in press), e il significativo contributo del paradigma dei sostegni (Thompson *et al.*, 2004) hanno definito la cornice nella quale disegnare le nuove modalità di presa in carico delle persone con disabilità intellettiva (PcD). Una progettualità rinnovata che, in linea con la visione ecologica sulla quale poggiano, ambisce ad essere co-costruita rimettendo al centro l'individuo, favorendo l'espressione della capacità di scegliere e di controllo della Persona, concorrendo al raggiungimento di obiettivi significativi per il soggetto, in quel determinato contesto (Wehmeyer, Chapman, Little, Thompson, Schalock, e Tassé, 2009).

Questi riferimenti teorici orientano la stesura e la realizzazione del Progetto Individuale di Vita previsto dall'art. 14 della L. 328/00 nella prospettiva del rispetto dei diritti umani e del miglioramento della Qualità di Vita per le persone con disabilità, in particolare intellettive e con disturbi del neurosviluppo.

"Matrici Ecologiche e dei Sostegni" rappresenta uno strumento valido che orienta logicamente e documenta, secondo un approccio evidence-based, il piano individualizzato dei sostegni ed il progetto individuale di vita della Persona con disabilità, attraverso un processo guidato e allineato ai diritti, ai desideri ed aspettative della Persona stessa e della sua famiglia e alle necessità di sostegno.

La situazione attuale rende necessaria una rivisitazione dei Progetti Individuali di Vita e una valutazione Multidimensionale della Persona, in funzione dei nuovi bisogni di sostegno, finalizzata all'erogazione di percorsi personalizzati in cui i vari interventi siano coordinati in maniera mirata per rispondere complessivamente ai bisogni ed alle aspirazioni del beneficiario, alla luce delle nuove misure di sicurezza definite dalla normativa vigente.

F.1.a. Progetto individuale di vita

Nelle *“Linee guida per la definizione degli standard di qualità nei servizi per le disabilità in Italia – Assessment, interventi, outcomes”* (AIRIM, 2010), il Progetto di Vita viene così descritto:

“Il Progetto di vita è un insieme di proposizioni, elaborate dall'équipe multidisciplinare che ha la presa in carico della Persona con disabilità, condivisa con la stessa Persona con disabilità e i suoi famigliari. Deve esplicitare le “Finalità generali” che ispirano il lavoro di tutta l'équipe in relazione alla Persona con disabilità, con riferimento ai domini di qualità della vita. Il progetto comprende tutto ciò che ci si propone di compiere, per il raggiungimento di tali finalità e obiettivi generali, tramite un insieme articolato di programmi tra loro sinergici e organizzati per aree. Il progetto, pertanto, deve essere inteso come l'insieme organizzato delle risposte e degli interventi che accompagnano la Persona con disabilità nei suoi cicli di vita, seguendone la modificazione dei bisogni nelle differenti fasce d'età, in relazione agli ecosistemi in cui è inserito, con l'obiettivo di garantirgli la più alta qualità di vita possibile”.

Il contenuto del Progetto Individuale di Vita è declinato in termini di mete con riferimento ai domini di un modello di Qualità di Vita riconosciuto dalla comunità scientifica. Questo consente di allineare il Programma di intervento e gli obiettivi in esso contenuti con i bisogni, preferenze e aspettative della Persona. Il Progetto Individuale, corrisponde all'insieme organizzato dei sostegni per la PcD e il suo ambiente e costituisce il riferimento operativo in grado di motivare e attivare le azioni dell'equipe, della Persona, dei familiari e di altre persone significative, in modo coerente con le mete condivise.

All'interno dei nostri servizi, la stesura del Progetto di Vita della PcD segue precisi criteri che riflettono ciò che è realmente importante per la Persona e ciò che è importante promuovere a suo beneficio:

- coinvolgimento della Persona nell'intero processo di stesura del progetto, secondo il “principio della partecipazione massima possibile”;
- coinvolgimento di persone significative (familiari o altri) nell'intero processo di stesura del progetto;
- priorità alle aree che riflettono obiettivi significativi per la Persona;
- il paradigma della QdV costituisce il quadro centrale all'interno del

quale individuare obiettivi ed esiti che possono influenzare in modo positivo l'esistenza della Persona;

- definizione degli obiettivi, dei sostegni e delle strategie con linguaggio operativo accessibile a tutti e facile da comprendere per rendere immediati l'implementazione e il monitoraggio.

Lo strumento d'elezione per la realizzazione del Progetto Individuale di Vita, in tutte le sue fasi è Matrici Ecologiche e dei Sostegni attraverso cui la raccolta di informazioni, l'assessment multidimensionale, la programmazione dei sostegni e dei loro esiti nel tempo, diventano un processo guidato, agevole e allineato ai diritti, ai desideri ed aspettative della PcD e della sua famiglia, promuovendo un miglioramento della Qualità di Vita. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda al capitolo successivo.

F.1.b. **Matrici Ecologiche e dei Sostegni**

Matrici Ecologiche e dei Sostegni è uno strumento interattivo, ideato da Anffas Nazionale, che orienta logicamente e documenta, secondo un approccio evidence based, il piano individualizzato dei sostegni ed il Progetto Individuale di Vita previsto dall'art. 14 della L. 328/00, nella prospettiva del rispetto dei diritti



umani e del miglioramento della Qualità della Vita per le persone con disabilità, in particolare intellettive e con disturbi del neurosviluppo. Attraverso un software disponibile online, Matrici rappresenta una vera e propria guida interattiva alla Progettazione Individualizzata utilizzabile dal case manager, dall'equipe, dai singoli operatori e professionisti, dalla famiglia e da tutti gli attori coinvolti nella presa in carico delle perso-

ne con disabilità. La raccolta di informazioni, l'assessment e valutazione multidimensionale, la pianificazione, programmazione, gestione e valutazione dei sostegni e dei loro esiti nel tempo divengono quindi un processo guidato, agevole e soprattutto allineato ai diritti, ai desideri ed aspettative della Persona stessa e della sua famiglia, alle necessità di sostegno sue e del suo contesto di vita e volto al miglioramento della sua Qualità di Vita. Al tempo stesso, matrici consente di costruire una ricchissima banca dati utile a livello individuale, di servizio, di sistema per classificare le informazioni che riguardano le persone con disabilità in tutto il ciclo di vita. L'utilizzo a livello gestionale e di ricerca di Matrici consente inoltre di individuare per la Persona e per popolazioni di persone, sostegni e sistemi di sostegno efficienti ed efficaci per migliorare la loro qualità di vita e il rispetto dei diritti umani.

Nello specifico, lo strumento consente di effettuare:

- ⌚ La Valutazione multidimensionale relativa al funzionamento personale, relazionale e sociale con strumenti validati e riconosciuti a livello internazionale (tra cui ad esempio le Support Intensity Scale – SIS, ICF, intervista sui desideri ed aspettative), compilabili e commentabili online;
- ⌚ la raccolta in maniera sistematica e continuativa del contributo sanitario (ad esempio anamnesi ed esame obiettivo generale e specialistico, valu-

- tazioni e schede infermieristica), educativo, abilitativo/riabilitativo, psico-sociale, assistenziale, contestuale;
- ⌚ la puntuale descrizione e classificazione dei sostegni (formali ed informali) in atto al momento della presa in carico, l'individuazione della discrepanza tra gli stessi ed i bisogni di sostegno della Persona, ed il loro monitoraggio nel tempo;
 - ⌚ la classificazione e la documentazione del lavoro di rete e la community care attivata a beneficio a favore della Persona con disabilità e della sua famiglia;
 - ⌚ la definizione di obiettivi di sostegno sulla base della lettura approfondita, attraverso l'uso della matrice ecologica, dei risultati dell'assessment e della valutazione multidimensionale;
 - ⌚ la progettazione, pianificazione, programmazione e coordinamento dei sostegni (stesura e monitoraggio del piano individualizzato dei sostegni);
 - ⌚ la realizzazione del progetto individuale di vita ai sensi dell'art. 14 della L. 328/00, secondo un modello sperimentato e validato su un campione di oltre 1400 persone, e suo monitoraggio nel tempo;
 - ⌚ la realizzazione del budget analitico di progetto (o di vita, o di salute) e la sua gestione nel tempo;
 - ⌚ l'individuazione dei livelli di efficienza ed efficacia dei sostegni pianificati ed erogati in relazione agli esiti prodotti a livello personale, clinico, funzionale;
 - ⌚ stesura e stampa del progetto individuale.

Matrici ecologiche e dei sostegni al momento rappresenta l'unico strumento valido in grado di realizzare il progetto individuale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/00 secondo un modello in linea con i più avanzati paradigmi scientifici e culturali in materia, sperimentato e validato e può essere utilizzato da una pluralità dei soggetti, a partire naturalmente dalla Persona con disabilità e dalla sua famiglia, ed in particolare da professionisti formati che operano all'interno del servizio.

F.1.c. Misure di tutela dei cittadini utenti

Tutte le aree operative della Cooperativa prevedono una funzione di accoglienza telefonica attraverso la quale è possibile ricevere informazioni, dare comunicazioni, fare richieste o inoltrare reclami.

La Cooperativa risponde della corrispondenza tra i servizi prestati e quanto indicato nel presente progetto di struttura e nella carta dei servizi. Si impegna a gestire in modo accessibile, semplice e rapido, le procedure di reclamo chiarendo le norme applicabili e illustrando le modalità seguite nello svolgimento dei servizi.

I servizi, i cittadini utenti e/o i loro familiari possono presentare osservazioni, proposte o reclami nei confronti di atti, comportamenti, situazioni che neghino o limitino, direttamente o indirettamente, la fruizione delle attività, esercitando il proprio diritto attraverso:

- Segreteria della sede di via Cavour, 104 – 13894 Gaglianico;
- Lettera in carta semplice indirizzata al responsabile di riferimento e inviata alla sede legale;
- Segnalazione telefonica al numero 015-2493064 o via fax al numero 015-2496870;
- Segnalazione via e-mail agli indirizzi indicati al punto 4.3 Responsabili e più precisamente :
 - al responsabile di struttura
Gaglianico : Dott.sa Dott.ssa Mara Scantamburlo
(mara.scantamburlo@anffas.bi.it)
Biella : Sig.ra Maria Ros (maria.ros@anffas.bi.it)
Salussola : Dott.ssa Silvia Cendron (silvia.cendron@anffas.bi.it)
 - al Responsabile legale
Sig. Ivo Manavella, (ivo.manavella@anffas.bi.it).
 - allo psicologo della Cooperativa
Dott. Vito Giorgio Catania (vito.catania@anffas.bi.it)

La cooperativa si impegna a fornire una risposta scritta entro 30 giorni dalla presentazione, in caso di richiesta viene rilasciata copia del reclamo stesso.

G. MONITORAGGIO E CONTROLLO

G.1. Tipologia organo di controllo

Il Revisore ricopre un ruolo di grandissima responsabilità per la cooperativa nonostante sia un consulente esterno e non faccia parte dell'organigramma aziendale, infatti, è suo compito di monitorare l'andamento e verificare che non ci siano rischi che facciano presagire una crisi di impresa.

Nello specifico il revisore analizza il Bilancio e le scritture contabili, raccoglie dati sulla situazione economica aziendale. Valuta le procedure di controllo interno, verifica l'applicazione delle normative contabili, fiscali e tributarie in vigore, deve svolgere il controllo contabile, cioè la verifica della regolare tenuta della contabilità, il controllo delle registrazioni contabili e della rispondenza del bilancio alle schede contabili, ecc.

I controlli affidati al Revisore servono a tutelare in particolare i soci e i creditori sociali ed a dare un giudizio di affidabilità o di rischiosità. Nella relazione accompagnatoria al bilancio il revisore deve dare anche un giudizio sul bilancio stesso, precisando il parere favorevole o non favorevole e le osservazioni eventuali.

Con riferimento all'art. 2399 del CC non sono presenti condizioni di incompatibilità.

H. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Gli amministratori segnalano che, a causa della difficile situazione del centro diurno di Gaglianico anche legato alla ben nota pandemia da COVID-19, il bilancio ha rilevato perdite che potevano essere contenute a poche migliaia di Euro ma che, a causa di un errore di fatturazione, rilevato ad esercizio chiuso, si è rilevata una perdita più consistente anche se non particolarmente preoccupante. Nonostante la crisi la situazione finanziaria è buona anche grazie al fatto che i principali stakeholder pagano abbastanza regolarmente, ciò ha contribuito a ridurre l'indebitamento e migliorare la liquidità.

H.1. DATI DI BILANCIO

Nel 2021 la Cooperativa Sociale Integrazione Biellese presenta una situazione economico-finanziaria, più difficoltosa, come emerge dai dati sintetici di seguito evidenziati e commentati (lo stato patrimoniale e il conto economico completo sono allegati alla fine del presente paragrafo) ¹

¹ I dati economici e patrimoniali sono tratti dal bilancio, eventualmente accorpati per facilitare la lettura e il commento

H.1.a. Ricostruzione Stato Patrimoniale per liquidità crescente

ATTIVO	2021	2020
Immobilizzazioni	412.692	424.189
Attivo Circolante	698.598	758.588
Ratei e Risconti	6.977	5.896
Totale Attivo	1.118.267	1.188.673

PASSIVO	2021	2020
Patrimonio netto	148.999	155.980
Altri fondi	362.981	391.718
Debiti	605.239	639.735
Ratei e risconti	1.048	1.240
Totale Passivo	1.118.267	1.188.673

H.1.b. Rendiconto della gestione 2021

	2021	2020
A1) Proventi da prestazioni di servizi	1.899.577	1.853.011
A2) Digital Agility	6.970	1.303
A3) Contributi su progetti		5.085
A4) Contributo in conto esercizio	5.553	2.941
A5) Altre erogazioni liberali ricevute	3.322	16.101
A6) Altri proventi	20.339	8.424
A7) Tappi Plastica	1.096	
TOTALE PROVENTI	1.936.857	1.886.865

H.1.c. Gli oneri della gestione

La parte più rilevante degli oneri di gestione è rappresentata dalle spese per il personale, che presentano un aumento del tutto fisiologico rispetto all'anno precedente.

Il totale degli oneri registra un aumento solo parzialmente compensato dall'aumento delle entrate.

Oneri	2021	2020
B6) per materie prime, sussidiarie, consumo, merci	42.083	57.386
B7) per servizi	500.008	447.519
B8) per godimento di beni di terzi	12.207	17.607
B9) per il personale	1.333.043	1.252.447
B10) ammortamenti e svalutazioni	39.392	37.885
B13) altri accantonamenti		55.000
B14) oneri diversi di gestione	14.466	13.789
Totale oneri	1.941.199	1.881.633
C) proventi e oneri finanziari	-932	-627
avanzo di gestione ante imposte	-5.274	4.605
Imposte correnti	1.758	6.961
Risultato dell'esercizio	-7.032	-2.356

H.1.d. La provenienza dei proventi.

(Capacità di diversificare i committenti)

Suddivisione dei ricavi per settore di attività tipiche usando la tabella sotto riportata:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Attività Specifiche			
CD GAGLIANICO	693.177		693.177
RES. BIELLA	330.191	103.569	433.760
RES.SALUSSOLA	495.373	259103	754.476
Int. Domiciliari	2.224		2.224
Altri Servizi	7.649	2.467	10.116
Corrispettivi		5.824	5.824
TOT	1.528.614	370.963	1.899.577

H.1.e. Incidenza pubblico/privato sul valore dei ricavi tipici

Incidenza fonti pubbliche	80,47%
Incidenza fonti private	19,53%
TOT.	100

I. ALTRE INFORMAZIONI

I.1. Contenzioso

Non ci sono contenziosi e/o controversie in corso nell'anno 2021

I.2. Impatto Ambientale

- Nella parte a rilievo sanitario vengono prodotte piccole quantità di rifiuti sanitari speciali che vengono correttamente inviati ad una società specializzata per il trattamento.
- L'ente gestisce una piccola azienda agricola che ha un minimo impatto ambientale.
- I sistemi di coltivazione attuati nella piccola realtà agricola sono assolutamente biologici, non vengono utilizzati fertilizzanti chimici, e tutte le coltivazioni sono naturali.
- L'ambiente lavorativo è molto curato e i principi etici e sociali sono alla base della gestione della cooperativa e dei servizi, il personale è in prevalenza di genere Femminile, le retribuzioni sono definite per qualifica professionale indipendentemente dal genere del professionista, non vi sono disparità di trattamento tra uomini e donne se non quelle effettivamente previste da norme di legge.

I.3. Altre Informazioni

- La COOPERATIVA non ha adottato il modello della L. 231/2001
- La COOPERATIVA non ha acquisito il Rating di legalità
- La COOPERATIVA non ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi.

I.4. Attività Organi Sociali

Informazioni sulle riunioni degli organi sociali deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio : Nel corso del 2020 il Cda si è riunito 3 volte e la partecipazione è stata pari a 3 consiglieri sui 3 totali

Data	Argomenti ODG	Partecipanti
23/02/2021	<ol style="list-style-type: none">1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.2. Situazione economico finanziaria della Cooperativa.3. Situazione eventi traumatici Salussola.4. Situazione del Personale.5. Situazione emergenza COVID6. Comunicazioni del Presidente7. Responsabile Privacy8. Varie ed eventuali.	Componenti 3 su 3 Sindaco Unico + 1 Ospite
23/04/2021	<ol style="list-style-type: none">1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.2. Approvazione Bozza del Bilancio Consuntivo 20203. Situazione Emergenza COVID-194. Comunicazioni del Presidente.5. Varie ed eventuali.	Componenti 3 su 3 Sindaco Unico + 1 Ospite
15/07/2021	<ol style="list-style-type: none">1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.2. Nomina del Vice-Presidente3. Determinazione e distribuzione compensi agli amministratori.4. Ammissione nuovi Soci5. Completamento Ristrutturazione Centro Diurno6. Eliminazione Amianto dal Tetto Centro Diurno7. Situazione Emergenza COVID-198. Comunicazioni del Presidente.9. Varie ed eventuali.	Componenti 3 su 3 Sindaco Unico + 3 Ospiti

L'assemblea si è riunita una sola volta per l'approvazione del bilancio e per il rinnovo delle cariche sociali

Data	Argomenti ODG	Partecipanti
25/05/2021	<ol style="list-style-type: none">1. Adempimenti statutari;2. Relazione del Presidente della Cooperativa.3. Presentazione del Bilancio Consuntivo 20204. Relazione dei Revisori.5. Interventi sulle relazioni.6. Approvazione relazioni e del bilancio consuntivo 20207. Rinnovo delle Cariche Sociali.<ol style="list-style-type: none">1. Nomina del Consiglio di Amministrazione2. Nomina del Revisore Unico8. Deliberazione compensi spettanti al C.d.A.9. Deliberazione del compenso spettante al Revisore Unico.10. Varie ed eventuali.	0

Realizzato nel mese di Maggio 2022

A cura di Ivo Manavella con la collaborazione di Enrica Pulze e Anna Pettenati

Approvato dall'Assemblea in data

Registrato il